

Mogliano, è il de profundis: passa il Viadana

Eccellenza. La banda di Eigner dice addio ai playoff con 6' di follia. Il coach: «Dovevo togliere Renata»

MOGLIANO

Tutto in sei minuti, fra primo e secondo tempo. Mete in serie di Garfagnoli, Brex e Finco. Mogliano dice forse addio ai playoff, Viadana s'aggiudica lo spareggio. La banda Eigner s'esprime bene a tratti, ma non sfrutta l'ottimo avvio e pecca in concretezza. I mantovani, viceversa, si mostrano cinici e micidiali nel colpire nel momento propizio. Doveva essere stagione di transizione, il risultato lo conferma: il quarto posto resta a quattro punti, ma ora davanti ci sono pure Viadana e Fiamme. Steccato lo snodo cruciale.

Eppure Mogliano aveva cominciato con il piglio giusto: clamorosa dormita dei mantovani, che per due volte lasciano rimbalzare l'ovale a terra, Renata ha l'intuito felino e, a 45" dal fischio d'inizio, deposita indisturbato in meta. Il numero 10 neozelandese trasforma, per Viadana l'incipit è da incubo. E l'immediata chance dalla piazzola sciupata da Ormson acuisce il difficile frangente. I mantovani faticano a ritrovarsi, Mogliano oppone difesa e cazzimma. Peccato Renata sprechi due calci, vanificando un bottino più robusto. Il giallo sventolato a Trejo impone gli straordinari, ma Viadana, pur portandosi a un amen dalla linea fatale, non incontra pertugi.

L'unico spiraglio diventa il piazzato di Ormson, perché i lombardi, interpreti di un aggressivo finale di primo tempo,

devono fare i conti con la digi eretta da Mogliano. Arrettare troppo però non è mai salutare, così la truppa Eigner frana sull'ultima azione prima dell'intervallo: Garfagnoli firma la meta, Ormson centra, Viadana passa a condurre. Una realizzazione che orienta il match, tanto che a inizio ripresa matura la seconda segnatura griffata Brex. Ancora un errore marchiano, ancora il primo giro di lancette. Stavolta esulta Viadana, mentre un Renata stordito dalla botta alla testa del primo tempo non raccoglie l'ovale in aria e permette al numero 13 d'involarsi. Di pasticcio in pasticcio: Mogliano cede sul piano psicologico e con Finco subisce in mezzo ai pali la terza marcatura. Serve una sterzata: Eigner ne cambia quattro in un colpo solo e la reazione frutta la meta tecnica da maul trasformata da Almela (14-24, st 12'). Mogliano ci crede e offende, ha il dominio territoriale. Gli ultimi sussulti sono però disordinati, le tre mete in 6' si rivelano letali.

«Ho sbagliato a non cambiare subito Renata, a inizio ripresa non c'era e le due mete decisive le hanno fatte su di lui», ammette coach Darrel Eigner, «Playoff? Non facciamo conti, non abbiamo nulla da perdere. Abbiamo sbagliato troppo, ma siamo anche all'anno zero e stiamo gettando le basi per il futuro».

Le altre: Calvisano-San Donà 26-17, Lazio-Fiamme 17-36, Piacenza-Rovigo 15-22, Petrarca-Reggio 77-7.

Mattia Toffoletto



Un break di Antonio Giabardo non porterà alla meta sperata (Foto Guarise)

